

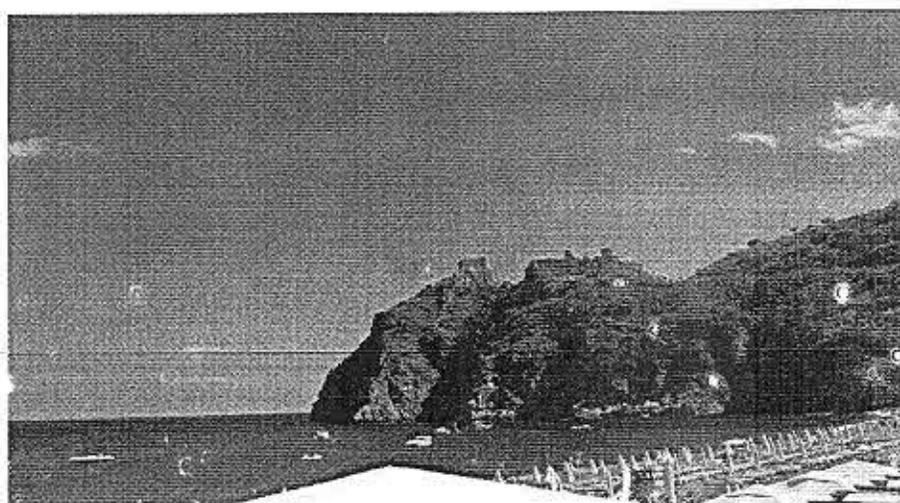


## COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Via Consolare Valeria, 334 - 98030 -

Partita I.V.A. 00347890832 - tel. 0942 751036 - Fax 0942 756519



## PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2016 - 2025

# COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

## PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE 2016/2025.

### Premesse metodologiche

Il piano, nel suo insieme, è stato predisposto secondo lo schema istruttorio allegato alla delibera della Corte dei Conti n. 16/Sez. AUT//2012 e, a tal riguardo, si evidenzia che i dati contabili riportati nella Sezione prima del piano riferiti all'esercizio *n* sono quelli dell'anno 2015 (anno base) in quanto, alla data di redazione del presente piano, l'ultimo documento contabile approvato dall'Ente, risulta essere il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

### Profili finanziari del piano

L'Amministrazione Comunale fin dal suo insediamento (maggio 2012) ha intrapreso una rigorosa azione di risanamento finanziario dell'Ente, dando copertura a numerosi debiti del passato sia attraverso atti transattivi deliberati dalla Giunta Comunale, che con il riconoscimento di debiti fuori bilancio deliberati dal Consiglio Comunale. Gli impegni assunti fino all'esercizio 2015 sono stati regolarmente onorati.

Purtroppo, agli impegni assunti con i predetti atti, ricadenti sugli esercizi 2016 e 2017, si sono aggiunti ulteriori importi, cui dare copertura, scaturenti dall'emersione di altre posizioni debitorie e ciò ha comportato uno squilibrio di bilancio, che ha reso impossibile la predisposizione del bilancio di previsione 2016/2018, per le vie ordinarie. Si è ritenuto quindi di dover ricorrere alla procedura del piano di riequilibrio finanziario pluriennale già a decorrere dall'esercizio 2016 che, pertanto, costituisce il primo anno di decorrenza del piano (cfr Sezione Seconda- risanamento-).

Il piano è stato predisposto per una durata decennale (dal 2016 al 2025), per consentire all'Ente un sicuro raggiungimento degli equilibri di bilancio ed anche una risoluzione della crisi di liquidità. Si ritiene di poter raggiungere tali obiettivi attraverso le azioni in esso proposte, sia concernenti le maggiori entrate proprie che il contenimento della spesa.

## CARATTERISTICHE DELL'ENTE

### Territorio e storia.

Il Comune di S. Alessio Siculo si affaccia sulla costa jonico- messinese, a circa 13 km dal comune di Taormina, del cui forte richiamo turistico ha risentito in modo positivo, avendo quest'ultimo costituito un traino per i comuni rivieraschi limitrofi, tra i quali appunto, s. Alessio siculo.

Il territorio si estende complessivamente per una superficie di circa 680 Ha e presenta una forma triangolare trovando maggiore espansione proprio lungo la linea di costa, che si estende infatti per circa 2,750 Km

Quanto agli altri due versanti, da un lato si trova il torrente Agrò che caratterizza l'intera vallata tanto da essere denominata Valle d'Agrò, di cui fanno parte i comuni che vi si affacciano, e quindi, lungo la riva destra del torrente, i comuni di Forza D'Agrò, Limina e Roccafiorita, lungo la riva sinistra, i comuni di S. Teresa Riva, Savoca, Casalvecchio e Antillo. Dall'altro lato si trovano la ferrovia e l'autostrada.

L'orografia si presenta prevalentemente collinare, con due pendenze prevalenti, quella verso il torrente Agrò e quella verso la costa. Di conseguenza, l'intero territorio santalessese si trova ad un'altitudine che degrada dolcemente dai 400 mt sul livello del mare, al mare. In questo contesto caratterizzato da un apparato collinare solcato da compluvi che adducono le acque al torrente Agrò, spicca per la sua peculiare imponenza morfologica, il Capo S. Alessio, una rocca di dolomia bianca che si staglia a picco sul mare, situata a sud, all'ingresso del paese, che riveste particolare interesse, oltre che naturalistico, anche storico, avendo rappresentato nel passato un sicuro punto di riferimento per gli spostamenti marittimi dei colonizzatori greci e scalo marittimo per i commerci dei fenici, e che ne caratterizza l'intero territorio<sup>1</sup>.

Il nucleo del paese, il cui più consolidato insediamento è da fare risalire ai primi decenni del 900 e che trova riparo proprio ai piedi del Capo S. Alessio, è rappresentata dall'antico quartiere del Carmelo; si è poi espanso più a nord, con il quartiere di mezzo, fino all'edificazione della parte cd. "nuova" del paese, situata ancora più a nord, e che infatti prende il nome di S'Alessio Nuovo, mentre a sud della rocca il piccolo agglomerato urbano fu dato il toponimo di s. Margherita<sup>2</sup>. Dopo i primi tre decenni del secolo scorso i tre quartieri iniziano a congiungersi prefigurandosi l'attuale assetto lineare del centro, costretto tra la costa e la linea ferrata.

Verso la fine del secolo scorso e fino ai nostri giorni si assiste invece all'espansione del paese verso ovest di s. Margherita, e al di sopra della nazionale che congiunge Messina a Catania, e a ovest del centro, al di sopra dell'autostrada, nelle contrade Mastroquartuccio e Lupera – Mantineo (caratterizzate da residenza stagionale), ed infine nella contrada di Lacco, facendo registrare uno sviluppo nel settore dell'edilizia.

Fino al 1948 il comune costituiva frazione di Forza D'Agrò, arroccato a circa 400 mt sul livello del mare, per poi divenire comune autonomo.

## **Popolazione.**

Il più recente censimento della popolazione di Sant'Alessio, risalente al cd. 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, ha fotografato la popolazione italiana al 9 ottobre 2011. La popolazione residente a Sant'Alessio Siculo è risultata composta da 1.497 individui.

Essendo un comune a forte vocazione turistica, si registra tuttavia una forte oscillazione di presenze nei mesi estivi, allorché la popolazione dimorante raggiunge circa i 10 mila unità; ciò determina un incremento di domanda in termini di servizi che il comune è chiamato a soddisfare, in misura di gran lunga superiore a quello che grava su comuni appartenenti alla medesima fascia demografica.

L'economia prevalente del territorio è quella turistico alberghiera o legata alla ristorazione (trend che risulta caratterizzare l'intera provincia messinese alla luce dei dati tratti dall'Analisi del territorio - Aggiornamento a Settembre 2012 allegata al Programma poliennale di Sviluppo economico sociale 2013-2015 della Provincia regionale di Messina città metropolitana di Messina).

---

<sup>1</sup> La citazione è di Tolomeo Alessandrino nella propria opera, datata intorno al 170 d.c. che ne riportava il nome greco "Arghennon akron", Capo d'argento. Queste informazioni sono state tratte dalla relazione alla stesura originaria al piano regolatore generale redatta il 23.02.2011.

<sup>2</sup> Vd. Nota i.

## **SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO**

### **1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale**

Con nota prot. n. 10780 del 17.12.2015 la Corte dei Conti ha trasmesso la deliberazione n. 373/2015/PRSP del 17.12.2015, che si allega in copia, con la quale ha indicato le **misure correttive** da adottare in riferimento agli aspetti di criticità riscontrati, **riferiti al rendiconto di gestione 2013**.

Con deliberazione n. 5 del 23.02.2016 il Consiglio Comunale, a seguito dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti, ha adottato le misure correttive che si riportano di seguito:

#### **Rilievo n. 1**

**Il superamento da parte dell'ente dei parametri di deficitarietà n. 2,3,4, e 9 dei cui al D.M. 18/02/2013 (applicabile per il consuntivo 2013):**

- **parametro n. 2 -a)** riguardo ai residui attivi di nuova formazione dei titoli I e III, le poste più consistenti si riferiscono ad addizionale comunale IRPEF, istituita a fine anno 2013, TARES e servizio idrico integrato, il cui incasso si è maggiormente realizzato nell'esercizio finanziario 2014.

Relativamente alla tariffa del servizio idrico integrato, il mancato incameramento dei proventi accertati ed iscritti in competenza 2013 è dipeso dalla lettura dei contatori idrici che ha comportato lo slittamento dell'emissione delle fatturazioni e, conseguentemente, dei pagamenti da parte dell'utenza alle scadenze previste e ricadenti nell'annualità 2014.

L'ente, al fine di arginare questo fenomeno, ed alla luce della nuova contabilità cd. armonizzata ha sollecitato gli uffici preposti affinché la fatturazione per i consumi del servizio idrico integrato venga effettuata entro l'anno di competenza.

Quanto alla TARES, il consiglio comunale, con deliberazione n. 22 del 02.10.2013, ha approvato le relative scadenze, la cui ultima rata è stata prevista il 16 dicembre 2013. Conseguentemente le modalità di incasso previste (F24) hanno determinato, inevitabilmente, l'introito dell'ultima rata nell'esercizio successivo (2014).

Al fine di arginare tale fenomeno, in sede di approvazione delle scadenze di pagamento relative alla TARI 2015, l'ultima rata è stata prevista per il 16 novembre 2015. Nell'anno di competenza l'Ente si impegna ad inoltrare in acconto, sulla base del costo del servizio dell'anno 2015, entro il primo semestre 2016, le prime due rate di scadenza tari 2016 ed al contempo, a sollecitare l'ATO me 4, ente gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di adottare il relativo piano economico - finanziario in tempi ragionevoli, anche ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2016 la cui scadenza è stata prevista per il 30.04.2016.

- **parametro n. 3)** I residui attivi mantenuti nel conto del bilancio, provenienti dalla gestione dei residui relativi ai titoli I e III scaturiscono dal riaccertamento effettuato dai responsabili di area competenti. Ai fini di accelerare la loro esazione, è stata attivata la riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale, trasmettendo le liste di carico a Poste Tributi con cui è stata stipulata apposita convenzione. L'ente ha valutato l'ipotesi di sollecitare la società di

riscossione Serit Sicilia a causa della lentezza con la quale la citata società porta ad esecuzione i ruoli coattivi;

- **parametro n. 4 )** I residui passivi provenienti dal titolo I sono stati mantenuti nel conto del bilancio 2013 previa certificazione da parte dei competenti responsabili. I citati residui sono stati oggetto di riaccertamento ordinario al 31.12.2014 ed al 01.01.2015 di riaccertamento straordinario, alla luce della nuova disciplina dell'armonizzazione contabile, sicchè sono stati eliminati residui passivi insussistenti del titolo I per euro 1.300.000,00 circa. A ciò va aggiunto che molteplici debiti, tra cui tanti debiti fuori bilancio riconosciuti dall'attuale amministrazione, a cui vanno aggiunte le numerose transazioni con imprese, professionisti e cittadini vari, maturati entro il 31.12.2013/2014 e riferiti alle precedenti gestioni, sono stati estinti mediante il ricorso all'anticipazione di liquidità prevista dal D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, che il Comune di S.Alessio ha ottenuto mediante accesso ad apposito fondo della Cassa Depositi e Prestiti. L'ente comunque ha azzerato le spese superflue.
- **parametro n. 9 – d)** Riguardo all'anticipazione di tesoreria, già dall'esercizio finanziario 2013, la nuova amministrazione ha provveduto a porre in essere alcune significative azioni al fine di incrementare le entrate, di cui si dirà al punto riguardante l'evasione fiscale. Al contempo è stata avviata un'azione di contenimento degli impegni di spesa corrente ed un più attento monitoraggio degli stessi.

Le citate manovre hanno avuto riscontro già nell'esercizio 2014 ed ancor di più nell'anno 2015. Infatti alla data del 31.12.2015 la situazione di cassa presenta un saldo positivo di euro 70.439,55 (di cui vincolati euro 69.670,84).

#### **Rilievo n. 2:**

##### **Disallineamento tra entrate (euro 31.927,99) e spese (euro 8.544,09) correnti aventi carattere non ripetitivo.**

Riguardo al rilievo in questione, la corte ha preso atto delle memorie inoltrate dal Revisore dei conti e dal Sindaco a seguito delle relative richieste di chiarimenti. In ogni caso l'ente si impegna a non utilizzare entrate non ripetitive per finanziare spese correnti, al fine di non pregiudicare l'equilibrio della parte corrente di bilancio.

#### **Rilievo n. 3:**

##### **Riscossione entrate per recupero evasione tributaria.**

La previsione di entrata riguardante il recupero dell'evasione tributaria ICI/IMU accertata nell'anno 2013, si è realizzata nell'anno 2014. In detto anno, tra l'altro, sono state emesse n. 275 avvisi di accertamento per recupero evasione ICI sulle aree edificabili. La lotta all'evasione, nell'anno 2015, ha comportato l'emissione di 17 ingiunzioni fiscali per omesso pagamento della tariffa per servizio idrico, nei riguardi di Condomini ed Alberghi, evasori storici, per l'importo di circa euro 280.000,00. Ad oggi sono in corso le procedure esecutive. A fine anno 2015 sono stati inoltre emessi circa 800 preavvisi di distacco per mancato pagamento della tariffa idrica dalle annualità non prescritte fino all'anno 2013.

Degli 800 avvisi è risultato che circa 150 erano già stati pagati. Al netto degli errori riscontrati, pari al 18% degli avvisi emessi, le somme da riscuotere ammontano complessivamente ad euro 261.690,00. Di questi circa n.30 contribuenti hanno avanzato richiesta di rateizzazione per l'importo di circa euro 14.000,00. Alla data odierna, sempre in riferimento ai descritti preavvisi di distacco, si è registrata una entrata da evasione certa pari a circa euro 22.000,00. È stata bonificata ed informatizzata la banca dati. Quanto ancora all'imposta comunale sugli immobili, nell'anno 2015 è stata per la prima volta, creata la banca dati unica dei contribuenti ICI- IMU ed a fine anno sono stati emessi circa 1.000 avvisi di accertamento su terreni, fabbricati ed aree edificabili. Inoltre, avendo disciplinato nel regolamento comunale IUC l'istituto dell'accertamento per adesione, in corso di definizione, per il pagamento anche mediante rateizzazione dell'ICI e dell'IMU, del periodo d'imposta 2009- 2015 ed in riferimento alla TASI, degli anni 2014- 2015. La maggior parte di dette istanze si riferiscono ad immobili della categoria catastale D, tra cui gli alberghi. Pertanto l'intero gettito, ai sensi della normativa vigente, potrà essere iscritto in bilancio, in conformità evidentemente del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al nuovo sistema contabile armonizzato.

Tutto quanto sopra comporta, inevitabilmente, un accrescimento dell'entrata IMU da recupero evasione in conto competenza.

In riferimento al tributo TARI- TARES sono in corso le verifiche per la conseguente emissione degli avvisi bonari, cui faranno seguito gli avvisi di accertamento.

Quanto appena riferito vale anche per l'ICI 2011, si da realizzarne l'incasso già nel corso dello stesso esercizio finanziario.

L'Amministrazione, inoltre, dà mandato agli uffici preposti, a cominciare dall'ufficio di vigilanza, per una migliore disciplina della riscossione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, impegnandosi sin da subito a segnalare eventuali comportamenti ostruzionistici alle autorità preposte.

---

#### **Rilievo n.4:**

##### **Spese per servizi conto terzi.**

Riguardo al rilievo in questione, la Corte ha preso atto delle memorie inoltrate dal Revisore dei conti e dal Sindaco a seguito delle relative richieste di chiarimenti. Dette attività contabili, per come già relazionato, seppur non ortodosse, non hanno inficiato l'attendibilità dei dati di bilancio nonché il rispetto dei limiti di spesa e del patto di stabilità interno.

In ogni caso l'ente si impegna ad una corretta imputazione delle singole poste contabili, anche alla luce della nuova armonizzazione che detta criteri più stringenti in materia di servizi per conto terzi.

#### **Rilievo n. 5:**

##### **Anticipazione di tesoreria.**

Riguardo al ricorso all'anticipazione di tesoreria, le manovre adottate per il contenimento di tale fenomeno sono state illustrate ai precedenti punti e si ribadiscono in questo contesto.

Successivamente, con nota prot. n. 0009285-04/11/2016-SC\_sic-R14-P la Corte dei Conti sez-regionale di controllo per la Regione siciliana ha inviato le osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e sg, della legge n. 266/2005 sul rendiconto dell'esercizio 2014, nonché in ordine

alle misure correttive conseguenti alla deliberazione della medesima sezione n. 373/2015/PRSP sul rendiconto 2013, convocando l'ente per l'udienza del giorno 15.11.2016, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 148 bis, comma 3, del Tuel.

In vista della predetta udienza del 15.11.2016 l'ente comunale ha prodotto la nota prot. n.8619 del 11.11.2016 contenente le controdeduzioni, allegando alla stessa copia della delibera di c.c. n. 28 del 27.09.2016 con cui il consiglio comunale ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 bis TUEL.

**Seguono le controdeduzioni:**

**Punti 1,2 e 4:**

Questo Ente ha adempiuto alla trasmissione della delibera di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 completa dei relativi prospetti, del parere reso dal revisore sul rendiconto 2014 e della nota del revisore stesso, che a d ogni buon conto allega alla presente;

**Punto 3:**

La tardiva approvazione del rendiconto 2014, avvenuta nel mese di luglio 2015, rispetto ai termini previsti dal Tuel, è da addebitare alle vicende che hanno caratterizzato, in Sicilia, l'avvio della nuova contabilità armonizzata negli enti locali. Com'è noto, infatti, sebbene la contabilità armonizzata sia stata introdotta a partire dal 01.01.2015 in tutta Italia, la regione Sicilia ha posticipato l'avvio della stessa a far data dal 01.12.2016 e soltanto successivamente, anche su sollecitazione della Corte Costituzionale, si è determinata ad avviarne l'applicazione anche in Sicilia prima del 2016 costringendo tutti i comuni isolani, in corso d'opera, a rideterminare i criteri per redigere i documenti contabili. Ciò evidentemente ha comportato un ritardo nella redazione dei documenti contabili.

**Punto 6:**

La mancata indicazione nel prospetto di verifica degli equilibri di parte corrente del Fondo di solidarietà è dovuta alla circostanza che, con riferimento all'anno 2014, la quota di detto fondo, destinata al comune di S.Alessio, è stata pari a zero. Pertanto nessun equilibrio poteva, *rectius*, doveva, essere accertato.

**Punto 7:**

Si evidenzia che per mera dimenticanza nella compilazione del prospetto, non sono state indicate tra le spese, quelle di cui al codice 1010808 – capitolo 2461/ 0-passività pregresse, per un ammontare di euro 72.835,67, spese che sono state sostenute sia con risorse di parte corrente ricorrenti che con risorse di parte corrente di carattere non ripetitivo.

**Punto 9:**

Come riferito dagli uffici comunali, i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014, pari ad euro 187.314,64, sono stati imputati alle annualità 2014-2015-2016, previo accordo con i creditori, alla luce della possibilità prevista dall'art. 194, comma 2 del Tuel, ai sensi del quale "2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori". Pertanto il riconoscimento di detti debiti, rientranti delle fattispecie di cui alle lett. A ed E dell'art. 194, comma 1, del Tuel, non ha determinato lo sfioramento del limite dell'1% riferito all'anno 2014. Altri debiti fuori bilancio, non sussistenti alla data del

31.12.2014, sono poi maturati nel corso dell'anno 2015 e sono stati imputati, sempre previo accordo con i creditori, sul triennio 2015-2017.

Ci si riserva di depositare in corso di udienza copia delle note di trasmissione dei predetti d.f.b. alla Corte dei Conti, evidenziando che quelli relativi al 2015 recano data recente, unitamente al questionario 2015.

**Punto 10:**

Si evidenzia che alla fine dell'anno 2014 l'ente ha provveduto ad accelerare l'attività di riscossione mediante lo strumento dell'ingiunzione fiscale di cui al R.D. n. 639 del 14.04.1910.

**Punto 12:**

Come già evidenziato al precedente punto 9, come riferito dagli uffici comunali, i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014, sono stati pari ad euro 187.314,64, e hanno fatto riferimento alle fattispecie di cui alle lett. A ed E dell'art. 194, comma 1 del Tuel. Altri debiti fuori bilancio, non sussistenti alla data del 31.12.2014, sono poi maturati nel corso dell'anno 2015 e sono stati imputati, sempre previo accordo con i creditori, sul triennio 2015-2017.

**Punto 13:**

13 a) Il fondo svalutazione crediti è stato costituito ed è ammontante a circa 84.755,00. Esso risulta dalla voce avanzo vincolato di cui al rendiconto 2014.

13 b) vedi quanto detto ai punti 1-2-4-.

13 c) trattasi di squilibri derivanti dalle attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi posti in essere alla luce del nuovo sistema contabile e del principio della competenza finanziata.

**Punto 14:**

1-Il comune allo stato possiede le partecipazioni, nelle società d'ambito ATO ME 3 e ATO ME4. Trattasi di partecipazione obbligatorie per la gestione dei servizi idrico e dei rifiuti. In particolare, quanto alla società ATO ME4, oggi peraltro in fase di scioglimento, il comune possiede l'1,619% di quote societarie.

Nessuna quota azionaria è invece prevista per la partecipazione alla società ATO ME3 per la gestione del Servizio idrico integrato.

Nessun amministratore, inoltre, è stato nominato dal comune di S.Alessio Siculo nelle predette società.

2- Il comune partecipa anche alla società consortile "Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza" scrl (Gal Taormina Peloritani) con una percentuale del 1,38% dell'intero capitale sociale pubblico/privato.

3 - Possiede altresì quote di partecipazione di 5,05% alla società Peloritani s.p.a. Agenzia di sviluppo locale, costituita il 01.11.2009 da 46 soci tra comuni ed altri enti, con lo scopo di offrire servizi di supporto ed assistenza tecnica ai Comuni Soci ed al Gal "Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza scrl" principalmente attraverso la ricerca ed il monitoraggio delle opportunità provenienti da bandi regionali e/o dell'Unione Europea. Questa società è in fase di scioglimento anticipato, con nomina di un liquidatore. Sono ancora in corso le operazioni di liquidazione per la chiusura e la cancellazione della società. In data 11.11.2016 è stata comunicata la rilevazione delle partecipazioni sul sito del portale del Tesoro.

Nel prossimo consiglio comunale si provvederà ad adottare la deliberazione relativa al piano operativo di razionalizzazione ex art. 1, commi 611 e 612, della legge 190 del 2014.

In ultimo, ma non meno importante si rappresenta che, con delibera C.C. n. 28 del 27.10.2016, che si allega in copia, il consiglio comunale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 bis Tuel.

### 1.2 Rilievi dell'Organo di Revisione

L'organo di revisione, in passato, non ha segnalato particolari problematiche.

### 1.3 Parere dell'Organo di Revisione

In ordine al parere dell'Organo di revisione sul presente piano, si rimanda allo specifico documento.

## 2. Patto di stabilità

Il patto di stabilità interno nel triennio (2013-2015) è stato rispettato, così come si evince dalle allegato certificazioni trasmesse telematicamente alla Ragioneria Generale dello Stato (all. 1, 2, 3).

## 3. Andamenti di cassa

### 3.1 – Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato al Tit. V)	265.367,52	251.560,82	557.136,81
Entità anticipazioni complessivamente restituite (impegno al Tit.III)	265.367,52	251.560,82	557.136,81
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	265.367,52	251.560,82	557.136,81
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL	627.687,38	613.236,30	644.600,75
Entità delle somme maturate per interessi passivi	831,18		11.232,77
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	134.746,92	69.670,84	69.670,84
Esposizione massima di tesoreria	498.142,20	440.179,26	403.198,72
			150
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	62	58	

3.2 Le ragioni che hanno costretto l'Ente al ricorso all'anticipazione di tesoreria sono strettamente correlate ai ritardi dei trasferimenti regionali e statali e alle difficoltà nella riscossione delle entrate tributarie.

## 4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

### 4.1 Equilibrio di parte corrente

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015
Entrate titolo I	1.323.440,24	1.328.131,90	1.475.448,00
Entrate titolo II	821.584,33	734.634,32	718.130,14
Entrate titolo III	433.378,44	412.884,10	444.118,57
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>	<b>2.578.403,01</b>	<b>2.475.650,32</b>	<b>2.637.696,71</b>
Spese titolo I (B)	2.288.678,70	2.394.879,88	2.532.177,62
Rimborso prestiti (C) parte del Titolo III*	100.208,19	105.737,57	111.585,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>189.516,12</b>	<b>-24.967,13</b>	<b>-6.065,91</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	21.331,77	59.632,44	7.842,00
<i>Contributo per permessi di costruire (fino al 2012)</i>	21.331,77	59.632,44	7.842,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	0,00		
<i>Altre entrate (specificare)</i>	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	0,00	0,00	
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	0,00	0,00	
<i>Altre entrate (specificare)</i>	0,00	0,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>210.847,89</b>	<b>34.665,31</b>	<b>1.776,09</b>

\*Il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa".

### 4.2 Equilibrio di parte capitale

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati Accertamenti ed Impegni di competenza. Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto Esercizio 2015
Entrate titolo IV	141.984,26	443.409,60	1.305.905,96
Entrate titolo V *			162.193,94
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>	<b>141.984,26</b>	<b>443.409,60</b>	<b>1.468.099,90</b>
Spese titolo II (N)	120.652,49	417.174,29	1.167.770,75
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>21.331,77</b>	<b>26.235,31</b>	<b>300.329,15</b>
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	<b>0,00</b>	<b>-33.397,13</b>	<b>292.487,15</b>

\*categorie 2,3 e 4.

### 4.3 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Entrate	Accertamenti di competenza		
	Tipologia	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Contributo rilascio permesso di costruire	21.331,77	59.632,44	7.842,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	11.744,00	9.756,39	257.189,65
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al codice della strada	10.596,22	11.549,28	8.035,11
Plusvalenze da alienazione			
Altre (vedi tabella successiva "Note per le altre entrate")			
<b>TOTALE</b>	<b>43.671,99</b>	<b>80.938,11</b>	<b>273.066,76</b>

Spese	Impegni di competenza		
	Tipologia	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Consultazioni elettorali o referendarie locali	8.544,09		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente	919,62	73.626,97	176.347,65
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altre (vedi tabella successiva "Note per le altre spese")	34.905,61	15.729,09	104.492,78
<b>TOTALE</b>	<b>44.369,32</b>	<b>89.356,06</b>	<b>280.840,43</b>

### Note per le "Altre" entrate

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto Esercizio 2015
TOTALE			

### Note per le "Altre" spese

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto Esercizio 2015
Spese finanziate con proventi contravvenzionali	5.298,11	5.774,64	4.017,56
Spese per manutenzione strade e piazze	15.832,49	9.954,45	14.746,08
Spese per la tutela ambientale	11.275,01		
Contributi a istituzioni sociali	2.500,00		
Spese per manifestazioni sportive e culturali			26.000,00
Spese per interventi igienico-sanitario			26.229,74
Spese per interventi socio-assistenziali			33.499,40
TOTALE	34.905,61	15.729,09	104.492,78

## 5. Risultato di amministrazione

### 5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito al triennio 2012-2014

	Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013			Rendiconto esercizio 2014		
	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			186.813,70			130.355,12			0,00
Riscossioni	1.153.908,47	2.226.531,03	3.380.439,50	972.155,95	2.169.227,40	3.141.383,35	1.334.066,48	2.539.065,29	3.873.131,77
Pagamenti	1.000.778,75	2.436.119,33	3.436.898,08	1.271.322,02	2.000.416,45	3.271.738,47	1.625.366,24	2.247.765,53	3.873.131,77
Fondo cassa al 31 dicembre (A)			130.355,12						
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)									
Differenza (C=A-B)			130.355,12						
Residui attivi (D)	2.115.405,52	1.005.022,12	3.120.427,64	2.148.271,69	1.797.620,23	3.945.891,92	1.854.428,21	1.430.268,25	3.284.696,46
Residui passivi (E)	2.254.425,64	860.123,67	3.114.549,31	1.843.227,29	1.854.850,43	3.698.077,72	1.395.347,78	1.720.299,83	3.115.647,61
Differenza			5.878,33			247.814,20			169.048,85
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)			+ 136.233,45			+ 247.814,20			+ 169.048,85

	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Risultato di amministrazione (+)	+ 136.233,45	+ 247.814,20	+ 169.048,85
<i>di cui:</i>			
a) Vincolato	60.212,28	0,00	84.755,00
b) Per spese in conto capitale			73.232,77
c) Per fondo ammortamento			
d) Per Fondo svalutazione Crediti			
e) Non vincolato (+)	76.021,17	247.814,20	11.061,08

5.2 Misure ex art. 193 TUEL: non ricorre la fattispecie avendo l'Ente conseguito nell'ultimo triennio avanzi di amministrazione.

Si rappresentano anche i dati dell'esercizio 2015 (all. 4).

## 6. Risultato di gestione

Quadro riassuntivo della gestione di competenza del triennio 2012-2014

		Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Accertamenti	(+)	3.231.553,15	3.966.847,63	3.969.333,54
Impegni	(-)	3.296.243,00	3.855.266,88	3.968.065,36
Risultato gestione di competenza		-64.689,85	111.580,75	1.268,18
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)		180.000,00	0,00	0,00
utilizzo dell'avanzo:				
Titolo I -spese correnti		180.000,00		
Titolo II - spese in conto capitale				
Titolo III - rimborso di prestiti (quota capitale)				
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo		115.310,15	111.580,75	1.268,18

Il risultato di competenza si è così determinato:

Riscossioni in conto competenza	(+)	2.226.531,03	2.169.227,40	2.539.065,29
Pagamenti in conto competenza	(-)	2.436.119,33	2.000.416,45	2.247.765,53
<i>Differenza</i>	(A)	-209.588,30	168.810,95	291.299,76
residui attivi di competenza	(+)	1.005.022,12	1.797.620,23	1.430.268,25
residui passivi di competenza	(-)	860.123,67	1.854.850,43	1.720.299,83
<i>Differenza</i>	(B)	144.898,45	-57.230,20	-290.031,58
Risultato gestione di competenza (A)-(B)		-64.689,85	111.580,75	1.268,18

Si rappresentano anche i dati dell'esercizio 2015 (all. 5)

## 7. Analisi della capacità di riscossione nel triennio 2012-2014

	Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013			Rendiconto esercizio 2014		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri	783.336,62	616.690,54	78,75	1.323.440,24	769.455,34	58,14	1.328.131,90	1.053.295,20	79,31
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.162.009,86	673.683,08	57,98	821.584,33	304.159,98	37,02	734.634,32	222.196,47	30,25
Titolo III - Entrate extratributarie	507.598,71	263.212,56	51,85	433.378,44	128.899,60	29,74	412.884,10	167.910,56	40,67
Totale Entrate Correnti	2.452.945,19	1.553.785,18	63,34	2.578.403,01	1.202.514,92	46,64	2.475.650,32	1.443.402,23	58,30

### Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nel triennio precedente

	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014
Previsione	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Accertamento (A)	15.000,00	11.744,00	9.756,39
Riscossione c/competenza (B)	0,00	1.454,00	9.756,39
Riscossione c/residui	28.568,73	32.430,75	17.256,92
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%	0,00	12,38	100

Le difficoltà di riscossione sono dovute principalmente alla crisi del settore turistico aggravata anche dalla erosione della costa che ha comportato una drastica riduzione di presenze turistiche. Ciò ha determinato ingenti danni economici a tutte le attività produttive locali in un contesto caratterizzato da una economia prevalentemente turistico ricettiva.

Si rappresentano anche i dati dell'esercizio 2015 (all.6).

## 8. Analisi dei residui

### 8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi nel triennio 2012-2014

	Rendiconto esercizio 2012			Rendiconto esercizio 2013			Rendiconto esercizio 2014		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
Titolo I - Tributi propri	772.299,26	265.009,81	34,31	657.305,53	182.826,48	27,81	1.028.463,95	287.693,16	27,97
Titolo II - Trasferimenti correnti*	324.118,38	255.340,46	78,78	557.104,70	477.101,77	85,64	597.427,28	498.131,66	83,38
Titolo III - Entrate extratributarie	1.082.450,85	271.062,45	25,04	1.039.464,55	172.489,51	16,59	1.171.453,88	353.242,33	30,15
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>2.178.868,49</b>	<b>791.412,72</b>	<b>36,32</b>	<b>2.253.874,78</b>	<b>832.417,76</b>	<b>36,93</b>	<b>2.797.345,11</b>	<b>1.139.067,15</b>	<b>40,72</b>
<i>di cui</i> Entrate Proprie (Titoli I e III)	1.854.750,11	536.072,26	28,90	1.696.770,08	355.315,99	20,94	2.199.917,83	640.935,49	29,13
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	683.320,78	174.629,91	25,55	517.160,87	21.931,06	4,24	564.964,06	69.734,25	12,34
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	410.113,81	168.636,16	41,12	241.477,65	84.518,01	35,00	496.754,88	113.265,08	22,80
Titolo VI - entrate per servizi c/terzi	29.750,91	19.229,68	64,64	107.914,34	33.289,12	30,85	86.627,87	12.000,00	13,82
<b>Totale entrate</b>	<b>3.302.053,99</b>	<b>1.153.908,47</b>	<b>34,95</b>	<b>3.120.427,64</b>	<b>972.155,95</b>	<b>31,15</b>	<b>3.945.891,92</b>	<b>1.334.066,48</b>	<b>33,81</b>
Titolo I - Spese correnti	1.750.717,53	571.212,27	32,63	1.807.883,52	1.007.984,10	55,75	1.602.130,72	1.112.861,58	69,46
Titolo II - Spese in conto capitale	1.527.456,81	427.219,08	27,97	1.139.465,96	178.093,96	15,63	1.082.024,49	170.445,54	15,75
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti				23.617,31	23.617,31	100	930.960,06	331.926,77	35,65
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	23.180,49	2.347,40	10,13	143.582,52	61.626,65	42,92	82.962,45	10.132,35	12,21
<b>Totale Spese</b>	<b>3.301.354,83</b>	<b>1.000.778,75</b>	<b>30,31</b>	<b>3.114.549,31</b>	<b>1.271.322,02</b>	<b>40,82</b>	<b>3.698.077,72</b>	<b>1.625.366,24</b>	<b>43,95</b>

la Regione Sicilia sistematicamente trasferisce con notevole ritardo i fondi assegnati al Comune.

Si rappresentano anche i dati dell'esercizio 2015 (all. 7).

### 8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi

anni	Valori assoluti						Totale entrate
	Titolo 1 - Tributi propri	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	
esercizio 2009 e precedenti	132.398,79	5.000,00	130.661,87	263.060,66		60.456,61	328.517,27
esercizio 2010	27.877,97		4.588,80	32.466,77		4.010,88	36.477,65
esercizio 2011	4.420,76		61.414,13	65.834,89		10.246,87	76.081,76
esercizio 2012	5.159,30		68.847,56	74.006,86			74.006,86
esercizio 2013	231.614,26		75.734,11	307.348,37			307.348,37
esercizio 2014	215.656,42	3.064,77	229.625,00	445.281,42			448.346,19
Totale residui	617.127,50	8.064,77	570.871,47	1.187.998,97		74.714,36	1.270.778,10

### 8.3 Analisi sull'anzianità dei residui passivi

anni	Valori assoluti				Totale spese
	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	
esercizio 2009 e precedenti	69.172,52	43.517,87		19.237,53	131.927,92
esercizio 2010	25.647,24	11.685,82		82,00	37.415,06
esercizio 2011	1.707,00			7,32	1.714,32
esercizio 2012	12.324,54			27.478,69	39.803,23
esercizio 2013	15.383,42	603,55		102,18	16.089,15
esercizio 2014	66.379,86			14.168,34	80.548,20
totale residui	190.614,58	55.807,24		61.076,06	307.497,88

Si rappresentano anche i dati dell'esercizio 2015 (all.8).

## 9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

### A) Debiti fuori bilancio e passività transatte.

1) Ai fini di una più chiara comprensione dell'evolversi della situazione debitoria dell'Ente, si prospettano di seguito gli importi relativi ai debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio Comunale (con delibere del 2014 e del 2015) e gli importi relativi a diverse passività transatte dalla Giunta Municipale (nell'anno 2015), con l'indicazione degli esercizi finanziari sui cui sono stati assunti gli impegni di spesa.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio, si rappresenta che nell'anno 2014 sono stati riconosciuti, con deliberazioni di Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 194, comma 1 del TUEL, per un ammontare complessivo pari ad euro 187.314,64, di cui lettera a) € 180.814,64 e lett. e) € 6.500,00 imputati, come da accordi raggiunti con i creditori, sulle annualità 2014-2015-2016. Anche nell'anno 2015 il consiglio comunale ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio per un importo complessivo pari ad euro 426.202,95, di cui lettera a) € 401.791,70 e lett. e) € 24.411,25 imputati, come da accordi raggiunti con i creditori, sulle annualità 2015-2016-2017.

Quanto alle transazioni si specifica che nell'anno 2015, come da accordi raggiunti con i creditori, sono state sottoscritte, previa deliberazioni della giunta municipale, alcune transazioni imputate negli esercizi 2015-2016-2017, per un totale complessivo di euro 97.068,47. Pertanto, la manovra di risanamento adottata dall'ente mediante le procedure ordinarie fino all'esercizio 2015 ammontava complessivamente ad euro 710.586,06, di cui di seguito si riportano le relative imputazioni contabili.

#### DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI DAL CONSIGLIO COMUNALE E TRANSAZIONI DI G.M.

SITUAZIONE	IMPEGNI	IMPEGNI	IMPEGNI	IMPEGNI	TOTALE
DEBITORIA	assunti nel	assunti nel	assunti nel	assunti nel	IMPEGNI
DEFINITA	2014	2015	2016	2017	assunti
DFB lett. a) delibere C.C.	60.271,37	117.515,37	215.271,64	189.547,97	582.606,35
DFB lett. e) delibere C.C.	6.500,00	19.279,77	5.131,47	0,00	30.911,24
TRANSAZIONI delibere G.M.		16.917,32	40.075,55	40.075,60	97.068,47
<b>TOTALE</b>	<b>66.771,37</b>	<b>153.712,46</b>	<b>260.478,66</b>	<b>229.623,57</b>	<b>710.586,06</b>

Ciò premesso, con deliberazione consiliare n. 28 del 27.09.2016, l'Ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ex art. 243 bis TUEL, a causa di uno squilibrio strutturale del bilancio derivante dal sopravvenire di ulteriori passività che nel prosieguo saranno descritte, e dall'impossibilità per l'ente di aumentare o istituire nuove imposte. Ciò considerato l'Ente, a seguito del ricorso a detta procedura straordinaria, per poter assicurare la sostenibilità del piano finanziario, ha concordato con alcuni dei predetti creditori una rimodulazione, più favorevole per il Comune, delle annualità su cui impegnare le somme già stabilite, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio comunale.

Quindi, riepilogando, della predetta somma complessiva di € 710.586,06:

- l'importo di € 220.483,83 ha trovato regolare copertura nei bilanci del Comune negli esercizi finanziari 2014 e 2015 e risulta già pagato;
- **l'importo di € 490.102,23**, a seguito di nuovi accordi raggiunti con i creditori, agli atti dell'Ente, viene ridefinito, relativamente alle annualità su cui impegnare le somme, come rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1.a)

DEBITI DEFINITI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
<b>DFB lett. a)</b> Delibere C.C	119.271,64	190.774,00	94.773,97	<b>404.819,61</b>

Tabella 1.b)

DEBITI DEFINITI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
<b>DFB lett. e)</b> Delibere C.C	5.131,47	0,00	0,00	<b>5.131,47</b>

Tabella 1.c)

DEBITI DEFINITI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	TOTALE
<b>TRANSAZIONI</b> Delibere G.M.	40.075,55	0,00	40.075,60	<b>80.151,15</b>

Gli importi indicati nella suddetta tabella sono stati previsti nel piano di riequilibrio, nei rispettivi anni di competenza, negli stanziamenti di spesa corrente. Si rimanda, pertanto, alla sezione seconda del piano, dove vengono dettagliate le misure di riequilibrio economico-finanziario.

2) Inoltre, con apposite comunicazioni dei responsabili di area, agli atti di ufficio, sono state comunicate ulteriori passività cui dare copertura finanziaria, per un ammontare complessivo di € 248.228,59. L'Amministrazione preso atto di tale situazione si è prontamente attivata contattando i creditori, riuscendo a ridurre notevolmente l'ammontare delle predette passività, grazie agli accordi transattivi, agli atti del Comune, stipulati con diversi creditori e subordinati all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale. A conclusione di tale attività l'ammontare complessivo dei debiti cui dare copertura finanziaria si è ridotto ad € **216.733,00**, di cui € 32.696,00 per debiti fuori bilancio lett.a), ai sensi dell'art. 194, comma 1 del TUEL, ed € 184.037,00 per passività transatte. Per ciò che concerne i debiti di cui alla lettera a) gli stessi saranno riconosciuti nella stessa seduta di consiglio comunale nella quale il presente piano dovrà essere approvato, mentre per ciò che riguarda le passività transatte, giusto accordo raggiunto con i creditori, agli atti dell'Ente, sono state adottate le relative deliberazione della giunta comunale e sottoscritte le relative transazioni con i creditori. Sia nell'uno che nell'altro caso trattasi per la maggior parte di debiti derivanti da incarichi legali che hanno dato la possibilità all'ente di difendersi innanzi alle autorità giudiziarie adite, ottenendo in alcuni casi esiti favorevoli, con applicazione delle tariffe forensi in vigore.

Si rappresenta di seguito il quadro delle annualità su cui impegnare le somme per i debiti fuori bilancio, lett. a) per € 32.696,00, da riconoscere in Consiglio Comunale nella stessa seduta di approvazione del presente piano di riequilibrio:

Tabella 2.a)

DEBITI DEFINITI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	TOTALE
<b>DFB lett. a)</b>	27.512	2.592	2.592				<b>32.696</b>
da deliberare in C.C							

Si rappresenta di seguito il quadro delle annualità su cui impegnare le somme per le transazioni deliberate dalla Giunta Municipale nella seduta di adozione del presente piano, pari ad € 184.037,00.

Tabella 2.b)

DEBITI DEFINITI	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	TOTALE
<b>TRANSAZIONI</b>	22.601	35.514	66.466	40.264	13.763	5.429	<b>184.037</b>
Deliberate dalla G.M.							

Gli importi indicati nelle suddette tabelle sono stati previsti nel piano di riequilibrio, nei rispettivi anni di competenza, negli stanziamenti di spesa corrente. Si rimanda, pertanto, alla sezione seconda del piano, dove vengono dettagliate le misure di riequilibrio economico-finanziario.

## B) Altri debiti certi

1) L'Ente ha in corso un piano di rientro con la società di riscossione Serit Sicilia spa, per complessivi € 18.900,00, con rata annuale di € 2.700,00, con scadenza nel 2022. Tale importo è stato previsto nel piano di riequilibrio, nei rispettivi anni di competenza, negli stanziamenti di spesa corrente. Si rimanda, pertanto, alla sezione seconda del piano, dove vengono dettagliate le misure di riequilibrio economico-finanziario.

2) L'Ente ha in corso un piano di rientro per canoni demaniali non corrisposti nel decennio precedente all'ente Ferrovie dello Stato, per complessivi € 56.540,00, con rata annuale di € 14.135,00, con scadenza nel 2019. Tale importo è stato previsto nel piano di riequilibrio, nei rispettivi anni di competenza, negli stanziamenti di spesa corrente. Si rimanda, pertanto, alla sezione seconda del piano, dove vengono dettagliate le misure di riequilibrio economico-finanziario.

## C) Passività potenziali relative a spese d'investimento

L'ufficio tecnico comunale ha segnalato con apposita nota, agli atti dell'Ente, la sussistenza di passività potenziali per spese di investimento e specificatamente derivanti da un lodo arbitrale per i lavori di costruzione di una barriera soffolta a tutela della costa e dell'abitato di Sant'Alessio Siculo, impugnato in Corte di Appello ed attualmente sospeso negli effetti giuridici, e da incarichi di progettazione di opere pubbliche, buona parte delle quali ancora non finanziate, che ammontano complessivamente, nella peggiore delle ipotesi, ad euro 1.530.000,00. Viste che le fattispecie debitorie sono finanziabili dalla Cassa Depositi e Prestiti, l'Ente, in caso di soccombenza, ha previsto di ricorrere all'accensione di un mutuo. La contabilizzazione del mutuo è stata prevista nel piano di riequilibrio. Si rimanda, pertanto, alla sezione seconda del piano, dove vengono dettagliate le misure di riequilibrio economico-finanziario

## D) Contenzioso in essere relativo a spese correnti

Quanto infine al contenzioso in essere, per come relazionato dal Responsabile dell'Area Amministrativa, si chiarisce che lo stesso riguarda principalmente cause di natura civile inerenti spese correnti la cui soccombenza potenziale, negli anni, per ciò che ci è possibile stimare ad oggi, ammonta a circa € 170.000,00. Nel piano di riequilibrio è stata prevista la sostenibilità di tale spesa attraverso lo stanziamento di un apposito fondo tra le spese correnti, ripartito nei seguenti anni:

ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	TOTALE
10.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	170.000

Si rimanda, pertanto, alla sezione seconda del piano, dove vengono dettagliate le misure di riequilibrio economico-finanziario.

La somma della complessiva situazione debitoria dell'Ente da ripianare, derivante dalle predette fattispecie ammonta ad € 2.482.275,23, di cui:

1) Debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio Comunale, art. 194, Tuel, lett.a)	€ 404.819,61
2) Debiti fuori bilancio da riconoscere in Consiglio Comunale, art. 194, Tuel, lett. a)	€ <u>32.696,00</u>
<b>TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO, lett.a)</b>	<b>€ 437.515,61</b>
3) Debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio C.le, art. 194, Tuel, lett.e)	€ 5.131,47
<b>TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO, lett.a e lett.e) (A)</b>	<b>€ 442.647,08</b>
4) Passività transatte deliberate dalla Giunta Municipale nell'anno 2015	€ 80.151,15
5) Passività transatte deliberate dalla Giunta Municipale contestualmente al piano	€ <u>184.037,00</u>
<b>TOTALE PASSIVITA' TRANSATTE (B)</b>	<b>€ 264.188,15</b>
6) Piano di rientro con la Serit	€ 18.900,00
7) Piano di rientro con l'ente Ferrovie dello Stato	€ <u>56.540,00</u>
<b>TOTALE PIANI DI RIENTRO (C)</b>	<b>€ 75.440,00</b>
<b>TOTALE DEBITI DEFINITI SPESA CORRENTE (D) = (A+B+C)</b>	<b>€ <del>782.275,23</del></b>
8) Contenzioso in essere spesa corrente (E)	€ 170.000,00
9) Passività potenziali riferite a spese d'investimento (F)	€ <u>1.530.000,00</u>
<b>TOTALE SITUAZIONE DEBITORIA DA RIPIANARE (G) = (D+E+F)</b>	<b>€ 2.482.275,23</b>

Le modalità programmate dall'Ente per il riequilibrio economico-finanziario della predetta situazione debitoria da ripianare vengono dettagliatamente espone al punto 1 - misure di riequilibrio economico-finanziario- della sezione seconda del presente piano.

9.1

Si prospetta nella seguente tabella l'andamento, a decorrere dal 2014, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati L'importo dei debiti da ripianare comprende tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2014 e precedenti	Esercizio 2015	Esercizio in corso 2016	Totale debiti f.b. da ripianare
lettera a) - sentenze esecutive	60.271,64	344.547,97	32.696,00	437.515,61
lettera b) - copertura disavanzi				
lettera c) - ricapitalizzazioni				
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		5.131,47		5.131,47
Totale	60.271,64	349.679,44	32.696,00	442.647,08

Si dimostra l'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2014 e precedenti	Esercizio 2015	Esercizio in corso 2016	Totale debiti f.b. da ripianare
LODO ARBITRALE LAVORI PUBBLICI	17.457,00			17.457,00
ESPROPRI	17.000,00			17.000,00
LAVORI PUBBLICI	25.814,64			25.814,64
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA		344.547,97		344.547,97
LAVORI PUBBLICI			21.770,00	21.770,00
RESPONSABILITA' CIVILE ART. 2043 COD. CIVILE			10.926,00	10.926,00
Totale	60.271,64	344.547,97	32.696,00	437.515,61

## 10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

10.1 Andamento tra accertato e impegnato rispettivamente nei Titoli VI e IV riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)			IMPEGNI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	81.341,45	71.291,81	64.463,76	81.341,45	71.291,81	64.453,31
Ritenute erariali	167.424,65	154.430,14	110.697,57	167.424,65	154.430,14	110.697,57
Altre ritenute al personale c/terzi	78.709,04	69.522,72	59.211,48	78.709,04	69.522,72	59.211,48
Depositi cauzionali						
Fondi per il Servizio economato	12.000,00	15.000,00	12.000,00	12.000,00	15.000,00	12.000,00
Depositi per spese contrattuali						
Altre per servizi conto terzi*	75.292,30	54.433,72	281.556,48	75.292,30	54.433,72	281.566,93
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>414.767,44</b>	<b>364.678,39</b>	<b>527.929,29</b>	<b>414.767,44</b>	<b>364.678,39</b>	<b>527.929,29</b>

10.2 Andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)			PAGAMENTI (in conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	81.341,45	71.291,81	64.463,76	81.341,45	71.291,79	64.453,31
Ritenute erariali	167.424,65	154.402,32	110.697,57	167.422,98	154.430,14	110.697,57
Altre ritenute al personale c/terzi	78.709,04	69.522,72	59.211,48	78.709,04	69.522,72	59.211,48
Depositi cauzionali						
Fondi per il Servizio economato				12.000,00	15.000,00	12.000,00
Depositi per spese contrattuali						
Altre per servizi conto terzi*	75.089,65	11.214,49	274.743,73	74.287,39	21.865,38	273.522,35
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>402.564,79</b>	<b>306.431,34</b>	<b>509.116,54</b>	<b>413.760,86</b>	<b>332.110,03</b>	<b>519.884,71</b>

I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015
1. PAGAMENTI DIVERSI	65.743,30		
2. SPESE SERVIZIO ELETTORALE	8.544,09	7.805,87	
3. ANTICIPAZIONE SOMME C/STATO E REGIONE		14.059,51	273.522,35
TOTALE	74.287,39	21.865,38	273.522,35

## 11. Indebitamento

### 11.1 Verifica rispetto indebitamento

Evoluzione del debito						
	Rendiconto esercizio 2013		Rendiconto esercizio 2014		Rendiconto esercizio 2015	
	+/-		+/-		+/-	
Residuo del debito al 01.01		1.014.132,29		913.924,10		808.186,53
Nuovi prestiti* (titolo V entrate)						
Estinzione mutuo						
Prestiti rimborsati		100.208,19		105.737,57		111.585,00
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)						
Residuo debito al 31.12		913.924,10		808.186,53		696.601,53

\* Non ci sono accoli per debiti di società in house e/o partecipate, all'esito di una procedura di liquidazione, deliberati nel triennio.

### 11.2 Verifica del rispetto del limite d'indebitamento

	Rendiconto esercizio 2011	Rendiconto esercizio 2012	Rendiconto esercizio 2013
Entrate correnti	2.510.749,54	2.452.945,19	2.578.403,01
Interessi passivi	54.654,89	54.090,17	48.860,91
Incidenza percentuale	2,18	2,20	1,89

11.3 L'Ente non ha fatto ricorso nell'ultimo triennio a strumenti quali il *leasing* immobiliare *in costruendo* o operazioni di *project financing*.

11.4 Non ci sono strumenti di finanza derivata ancora in essere.

## 12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

Si rappresenta di seguito, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, l'andamento delle entrate dei principali tributi locali, delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale, della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto, relativamente alla fase dell'accertamento e della riscossione di competenza.

TRIBUTI LOCALI	Rendiconto esercizio 2013		Rendiconto esercizio 2014		Rendiconto esercizio 2015	
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
Imposta Municipale propria (IMU)	466.440,32	411.730,48	450.030,00	381.006,41	407.076,88	368.472,45
Addizionale Comunale IRPEF	55.000,00	986,93	25.000,00	24.318,65	56.050,66	56.050,66
Tassa occupazione suolo pubblico	12.099,46	11.265,84	9.347,43	9.347,43	6.324,69	6.324,69
TASI			200.000,00	184.537,63	198.263,41	193.008,61
Diritti sulle pubbliche affissioni	384,52	314,52	1.741,19	1.741,19	1.899,08	1.899,08
<b>TOTALE</b>	<b>533.904,30</b>	<b>424.297,77</b>	<b>686.118,62</b>	<b>600.951,31</b>	<b>669.614,72</b>	<b>625.755,49</b>

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, ACQUEDOTTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	Rendiconto esercizio 2013		Rendiconto esercizio 2014		Rendiconto esercizio 2015	
	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni	Accertamenti	Riscossioni
MENSA	14.063,60	10.765,52	10.064,20	10.064,20	6.387,20	6.387,20
LAMPADE VOTIVE	9.015,00	8.940,00	7.755,00	7.755,00	8.355,00	8.355,00
ACQUEDOTTO	206.423,17	4.224,93	194.838,03	4.838,03	230.313,97	5.152,82
SMALTIMENTO RIFIUTI	560.320,84	189.692,45	591.890,78	402.221,39	548.643,63	363.074,98
<b>TOTALE</b>	<b>789.822,61</b>	<b>213.622,90</b>	<b>804.548,01</b>	<b>424.878,62</b>	<b>793.699,80</b>	<b>382.970,00</b>

Si indica di seguito, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, per servizi a domanda individuale, il grado di copertura dei costi.

<b>RENDICONTO 2013 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COPERTURA DEI COSTI -</b>					
DESCRIZIONE	SPESE			ENTRATE	TASSO % COPERTURA
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO	TOTALE	ACCERTAMENTI	
MENSA		25.533,55	25.533,55	14.063,60	
LAMPADE VOTIVE	8.827,12	1.623,04	10.450,16	9.015,00	
<b>TOTALE</b>	<b>8.827,12</b>	<b>27.156,59</b>	<b>35.983,71</b>	<b>23.078,60</b>	<b>64,14</b>

<b>RENDICONTO 2014 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COPERTURA DEI COSTI -</b>					
DESCRIZIONE	SPESE			ENTRATE	TASSO % COPERTURA
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO	TOTALE	ACCERTAMENTI	
MENSA		27.643,31	27.643,31	10.064,20	
LAMPADE VOTIVE	8.827,12	1.121,09	9.948,21	7.755,00	
<b>TOTALE</b>	<b>8.827,12</b>	<b>28.764,40</b>	<b>37.591,52</b>	<b>17.819,20</b>	<b>47,40</b>

<b>RENDICONTO 2015 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - COPERTURA DEI COSTI -</b>					
DESCRIZIONE	SPESE			ENTRATE	TASSO % COPERTURA
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO	TOTALE	ACCERTAMENTI	
MENSA		24.125,00	24.125,00	6.387,20	
LAMPADE VOTIVE	8.827,12	1.380,17	10.207,29	8.355,00	
<b>TOTALE</b>	<b>8.827,12</b>	<b>25.505,17</b>	<b>34.332,29</b>	<b>14.742,20</b>	<b>42,94</b>

Si indica di seguito, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, per la gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e per il servizio acquedotto, il grado di copertura dei costi.

<b>RENDICONTO 2013 - SMALTIMENTO RIFIUTI E ACQUEDOTTO -COPERTURA DEI COSTI -</b>					
DESCRIZIONE	SPESE			ENTRATE	TASSO % COPERTURA
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO	TOTALE	ACCERTAMENTI	
SMALTIMENTO RIFIUTI	66.874,25	493.446,59	560.320,84	560.320,84	<b>100</b>
ACQUEDOTTO	60.822,16	266.818,34	327.640,50	206.423,17	<b>63</b>

<b>RENDICONTO 2014 - SMALTIMENTO RIFIUTI E ACQUEDOTTO -COPERTURA DEI COSTI -</b>					
DESCRIZIONE	SPESE			ENTRATE	TASSO % COPERTURA
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO	TOTALE	ACCERTAMENTI	
SMALTIMENTO RIFIUTI	69.150,48	522.740,30	591.890,78	591.890,78	<b>100</b>
ACQUEDOTTO	60.822,16	277.407,08	338.229,24	194.838,03	<b>57,61</b>

<b>RENDICONTO 2015 - SMALTIMENTO RIFIUTI E ACQUEDOTTO -COPERTURA DEI COSTI -</b>					
DESCRIZIONE	SPESE			ENTRATE	TASSO % COPERTURA
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO	TOTALE	ACCERTAMENTI	
SMALTIMENTO RIFIUTI	10.599,16	538.044,47	548.643,63	548.643,63	<b>100</b>
ACQUEDOTTO	60.822,16	286.921,20	347.743,36	230.313,97	<b>66,23</b>

### 13. Spese per il personale

Si rappresenta di seguito l'andamento della spesa per il personale per gli anni 2013, 2014 e 2015

PERSONALE	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015
Funzione di amministrazione, gestione e controllo	833.050,68	803.381,20	716.676,57
Funzione di polizia locale	83.960,40	87.987,89	84.122,00
Funzione di istruzione pubblica	34.014,12	34.615,99	34.615,99
Funzione di gestione del territorio e dell'ambiente	29.230,57	29.424,34	29.700,03
Funzione nel settore sociale	33.932,35	34.534,38	11.499,60
Funzione nel campo dello sviluppo economico	30.168,03	30.779,21	31.031,30
<b>TOTALE SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>1.044.356,15</b>	<b>1.020.723,01</b>	<b>907.645,49</b>
TOTALE SPESE CORRENTI	2.288.678,70	2.394.879,88	2.532.177,62
INCIDENZA PERCENTUALE delle spese del personale sulle spese correnti	45,63%	42,62%	35,84%

L'Ente, come si evince, ha provveduto al contenimento della spesa del personale, registrando una riduzione costante della spesa complessiva del personale rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia l'andamento decrescente dell'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti.

L'Ente, da quanto suesposto, ha rispettato i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica.

Il trend della dotazione organica negli anni 2013, 2014 e 2015 è stato il seguente

	2013	2014	2015
DOTAZIONE ORGANICA	45	45	45

Si evidenzia che nell'anno 2016 la dotazione organica è stata opportunamente ridotta a n. 40 unità.

Si precisa che non si ravvisano né eccedenze di personale, né posizioni soprannumerarie.

Si precisa, altresì, che l'Ente non ha instaurato contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e quelli di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL.

#### 14. Organismi partecipati

14.1 L'Ente elenca di seguito gli organismi partecipati, precisando che soltanto con l'ato me4 esiste un contratto di servizio che si riferisce alla gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di cui sono stati forniti tutti i dati contabili del triennio 2013/2015 nel precedente punto 12.

1. **ato me4 (rifiuti) partecipazione per l'1,619% di quote societarie;**
2. **Società consortile "Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza" gal Taormina Peloritani partecipazione per l'1,38% dell'intero capitale sociale pubblico /privato;**
3. **Società Peloritani s.p.a. Agenzia di sviluppo locale, partecipazione del 5.05%.** Costituita il 01.11.2009 da 46 soci tra comuni ed altri enti, con lo scopo di offrire servizi di supporto ed assistenza tecnica ai Comuni Soci ed al Gal "Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza scarl" principalmente attraverso la ricerca ed il monitoraggio delle opportunità provenienti da bandi regionali e/o dell'Unione Europea. Questa società è in fase di scioglimento anticipato, con nomina di un liquidatore. Sono ancora in corso le operazioni di liquidazione per la chiusura e la cancellazione della società.

L'Ente, in atto, per i suddetti organismi partecipati, non presenta esposizioni debitorie pregresse derivanti da precedenti gestioni per le quali non siano stati assunti i provvedimenti di finanziamento dovuti per legge.

14.2. L'Ente non possiede nei predetti organismi quote di partecipazione superiori al 25% e, dalla documentazione in atti, non è a conoscenza di perdite anche per un solo esercizio nell'ultimo triennio.

14.3 L'Ente non ha effettuato alcuna concessione di finanziamento a società partecipate in luogo del conferimento in conto capitale.

14.4 L'ente non ha concesso fidejussioni o rilasciate lettere di patronage a favore degli organismi partecipati..

14.5,14.6,14.7, 14.8: le fattispecie non sussistono.

14.9 L'Ente non ha trasferito beni patrimoniali, a titolo oneroso o ad altro titolo, ad alcun organismo partecipato.

## 15. Spesa degli organi politici istituzionali

13.1 Si rappresenta l'andamento dell'ultimo triennio delle spese di competenza per il funzionamento degli organi politici istituzionali. L'Ente ha rispettato i limiti imposti dalla normativa sulla riduzione dei costi della politica.

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza.</i>	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015	Variazione % 2015/2014	Bilancio 2016 in corso di predisposizione	Variazione % 2016/2015
<i>Per il Bilancio le Previsioni definitive</i>					
Spese per il funzionamento del Consiglio Comunale	750,00	200,00	- 73,33	100,00	-50
Spese per le indennità del Presidente del Consiglio C.le	4.101,72	4.101,72		4.101,72	
Gettoni di presenza dei Consiglieri	1.000,00	1.500,00	+50	1.500,00	
Spese per il funzionamento della Giunta	0,00	0,00		0,00	
Spese per le indennità degli Assessori	25.521,84	25.521,84		25.521,84	
Gettoni di presenza degli Assessori	0,00	0,00		0,00	
<b>Totale</b>	<b>31.373,56</b>	<b>31.323,56</b>	<b>-0,16</b>	<b>31.223,56</b>	<b>-0,32</b>

## SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

### 1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

1.1 L'Ente, ai fini della predisposizione del piano di riequilibrio, come disposto all'art. 243 bis del D.Lgs 267/2000, ha effettuato una puntuale ricognizione di tutta la situazione debitoria, di cui si è fornita una dettagliata esposizione nel punto 9, della sezione prima del presente piano che, in questa sede, si conferma e si intende interamente riportata. Richiamato, quindi quanto già precedentemente esposto, si rappresenta di seguito il quadro riassuntivo della intera situazione debitoria da ripianare, a decorrere dal 2016 (primo anno del piano):

1) Debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio Comunale, art. 194, Tuel, lett.a)	€ 404.819,61
2) Debiti fuori bilancio da riconoscere in Consiglio Comunale, art. 194, Tuel, lett. a)	<u>€ 32.696,00</u>
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO, lett.a	€ 437.515,61
3) Debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio C.le, art. 194, Tuel, lett.e)	€ 5.131,47
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO, lett.a e lett.e) (A)	€ 442.647,08
4) Passività transatte deliberate dalla Giunta Municipale nell'anno 2015	€ 80.151,15
5) Passività transatte deliberate dalla Giunta Municipale contestualmente al piano	<u>€ 184.037,00</u>
TOTALE PASSIVITA' TRANSATTE (B)	€ 264.188,15
6) Piano di rientro con la Serit	€ 18.900,00
7) Piano di rientro con l'ente Ferrovie dello Stato	<u>€ 56.540,00</u>
TOTALE PIANI DI RIENTRO (C)	€ 75.440,00
TOTALE DEBITI DEFINITI SPESA CORRENTE (D) = (A+B+C)	€ 782.275,23
8) Contenzioso in essere spesa corrente (E)	€ 170.000,00
9) Passività potenziali riferite a spese d'investimento (F)	<u>€ 1.530.000,00</u>
TOTALE SITUAZIONE DEBITORIA DA RIPIANARE (G)= (D+E+F)	€ 2.482.275,23

Nei punti seguenti si evidenziando gli importi, i tempi e le modalità previste nel piano di riequilibrio, per assicurare la totale copertura finanziaria di dette passività.

## 1.2 Equilibrio di parte corrente

	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023	Bilancio esercizio 2024	Bilancio esercizio 2025
Entrate titolo I	1.426.114	1.492.456	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056
Entrate titolo II	840.763	829.334	830.179	716.909	646.690	636.909	630.909	618.909	614.909	607.909
Entrate titolo III	655.629	592.412	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>	<b>2.922.506</b>	<b>2.914.202</b>	<b>2.930.847</b>	<b>2.817.577</b>	<b>2.747.358</b>	<b>2.737.577</b>	<b>2.731.577</b>	<b>2.719.577</b>	<b>2.715.577</b>	<b>2.708.577</b>
Spese titolo I <b>(B)</b>	2.888.560	2.789.105	2.804.905	2.627.216	2.610.599	2.597.519	2.595.034	2.579.851	2.572.090	2.562.132
Rimborso prestiti <b>(C)</b> parte del Titolo III (ora IV)	80.055	83.910	84.755	149.174	95.572	98.871	95.356	98.539	102.300	105.258
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>- 46.109</b>	<b>41.187</b>	<b>41.187</b>	<b>41.187</b>	<b>41.187</b>	<b>41.187</b>	<b>41.187</b>	<b>-41.187</b>	<b>41.187</b>	<b>41.187</b>
Utilizzo avanzo I amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) <b>(E)</b>	-41.187	-41.187	-41.187	-41.187	-41.187	-41.187	-41.187	-41.187	-41.187	-41.187
Entrate diverse destinate a spese correnti <b>(F)</b> di cui:	87.296									
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	87.296									
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>										
<i>Altre entrate (specificare)</i>										
Entrate correnti destinate a spese di investimento <b>(G)</b> di cui										
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al</i>										
<i>Altre entrate (specificare)</i>										
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale <b>(H)</b>										
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>									

### 1.3 Equilibrio di parte capitale

	Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Bilancio esercizio 2018	Bilancio esercizio 2019	Bilancio esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Bilancio esercizio 2022	Bilancio esercizio 2023	Bilancio esercizio 2024	Bilancio esercizio 2025
Entrate titolo IV	3.768.131	63.912	63.067	63.067	63.067	63.067	63.067	63.067	63.067	63.067
Entrate titolo V (ora VI)				1.530.000						
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>	<b>3.768.131</b>	<b>63.912</b>	<b>63.067</b>	<b>1.593.067</b>	<b>63.067</b>	<b>63.067</b>	<b>63.067</b>	<b>63.067</b>	<b>63.067</b>	<b>63.067</b>
Spese titolo II (N)	3.680.835	63.912	63.067	1.593.067	63.067	63.067	63.067	63.067	63.067	63.067
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>87.296</b>	<b>0,00</b>								
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)										
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)										
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	<b>0,00</b>									

### 2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

In seguito al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi del Decreto Leg.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii., effettuato dall'Ente con delibera di Giunta Municipale n. 85 del 07/10/2015 è emerso un disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 di € 1.235.580,71. L'Ente, successivamente, con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30/11/2015, ha stabilito di ripianare detto disavanzo in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 41.186,02, nei bilanci dal 2015 al 2044.

Nella tabella di seguito il disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare viene indicato in € 1.189.073,28, corrispondente al risultato di amministrazione derivante dal rendiconto 2015 (cfr. all. 4). Ciò dimostra che nel corso del primo anno è stato ripianato un importo di € 46.507,43 quindi, superiore di € 5.321,41 rispetto ad € 41.186,02.

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 1.189.073,28 (A)	copertura esercizio 2016	copertura esercizio 2017	copertura esercizio 2018	copertura esercizio 2019	copertura esercizio 2020	copertura esercizio 2021	copertura esercizio 2022	copertura esercizio 2023	copertura esercizio 2024	copertura esercizio 2025
Disavanzo residuo* (B)	1.189.073	1.147.886	1.106.699	1.065.512	1.024.325	941.951	900.764	859.577	818.390	777.203
Quota di ripiano per anno (C)	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187
Importo percentuale** (C/A)*100	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	1.147.886	1.106.699	1.065.512	1.024.325	941.951	900.764	859.577	818.390	777.203	

\*per il primo anno, corrisponde al disavanzo iniziale da ripianare

\*\* da riferire sempre al disavanzo iniziale da ripianare

### 3. Ripiano della complessiva situazione debitoria

#### A) Ripiano dei debiti fuori bilancio

Richiamato quanto già esposto al punto 9, della sezione prima del presente piano, i debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere e non ripianati sono i seguenti:

1) Debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio Comunale, art. 194, Tuel, lett.a)	€ 404.819,61
2) Debiti fuori bilancio da riconoscere in Consiglio Comunale, art. 194, Tuel, lett. a)	€ <u>32.696,00</u>
<b>TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO, lett.a</b>	<b>€ 437.515,61</b>

3) Debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio C.le, art. 194, Tuel, lett.e)	€ 5.131,47
---	------------

<b>TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO, lett.a e lett.e)</b>	<b>€ 442.647,08</b>
---	---------------------

La copertura dei predetti debiti fuori bilancio è stata prevista nel piano di riequilibrio attraverso apposito stanziamento tra le spese correnti, riportato all'interno del titolo I della spesa di cui alla precedente tabella 1.2, con decorrenza dal 2016 e fino al 2019, così come rappresentato nella seguente tabella:

Articolo 194 T.U.E.L:	Totale debiti f.b. da ripianare*	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	TOTALE
		TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	
- lettera a) sentenze esecutive	437.515,61	119.271,64	218.286,00	97.365,97	2.592,00	437.515,61
- lettera b) copertura disavanzi						
- lettera c) ricapitalizzazioni						
- lettera d) procedure espropriative/occup azione d'urgenza						
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	5.131,47	TITOLO I 5.131,47				5.131,47
<b>Totale</b>	<b>442.647,08</b>	<b>124.403,11</b>	<b>218.286,00</b>	<b>97.365,97</b>	<b>2.592,00</b>	<b>442.647,08</b>

\* dalla tabella di cui al punto 9.1- Sezione Prima- Debiti relativi al triennio precedente comprensivi di quelli provenienti da esercizi precedenti.

## B) Ripiano delle passività transatte

Richiamato quanto già esposto al punto 9, della sezione prima del presente piano, le passività transatte da ripianare sono le seguenti:

1) Passività transatte deliberate dalla Giunta Municipale nell'anno 2015	€ 80.151,15
2) Passività transatte deliberate dalla Giunta Municipale contestualmente al piano	€ 184.037,00
<b>TOTALE PASSIVITA' TRANSATTE</b>	<b>€ 264.188,15</b>

La copertura delle predette passività è stata prevista nel piano di riequilibrio attraverso apposito stanziamento tra le spese correnti, riportato all'interno del titolo I della spesa di cui alla precedente tabella 1.2, con decorrenza dal 2016 e fino al 2022, così come rappresentato nella seguente tabella:

	Totale delle passività transatte	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	TOTALE
1) Delibere G.M.	80.151,15	TITOLO I		TITOLO I					
		40.075,55		40.075,60					80.151,15
2) Delibere G.M.	184.037,00	TITOLO I	TITOLO I						
			22.601,00	35.514,00	66.466,00	40.264,00	13.763,00	5.429,00	184.037,00
<b>Totale</b>	<b>264.188,15</b>	<b>40.075,55</b>	<b>22.601,00</b>	<b>75.589,60</b>	<b>66.466,00</b>	<b>40.264,00</b>	<b>13.763,00</b>	<b>5.429,00</b>	<b>264.188,15</b>

### C) Ripiano dei piani di rientro

Richiamato quanto già esposto al punto 9, della sezione prima del presente piano, i piani di rientro da ripianare sono i seguenti:

1) Piano di rientro con la Serit	€ 18.900,00
2) Piano di rientro con l'ente Ferrovie dello Stato	€ 56.540,00
<b>TOTALE PIANI DI RIENTRO</b>	<b>€ 75.440,00</b>

La copertura delle predette passività è stata prevista nel piano di riequilibrio attraverso apposito stanziamento tra le spese correnti, riportato all'interno del titolo I della spesa di cui alla precedente tabella 1.2, con decorrenza dal 2016 e fino al 2022, così come rappresentato nella seguente tabella:

	Totale dei piani di rientro	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	TOTALE
		TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	
1) Piano Serit	18.900,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	18.900,00
		TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I				
2) Piano Ferrovie	56.540,00	14.135,00	14.135,00	14.135,00	14.135,00				56.540,00
<b>Totale</b>	<b>75.440,00</b>	<b>16.835,00</b>	<b>16.835,00</b>	<b>16.835,00</b>	<b>16.835,00</b>	<b>2.700,00</b>	<b>2.700,00</b>	<b>2.700,00</b>	<b>75.440,00</b>

### C) Ripiano delle eventuali passività del contenzioso in essere per spese correnti

Richiamato quanto già esposto nel punto 9, della sezione prima del presente piano, le eventuali passività che potrebbero provenire dal contenzioso in essere si riferiscono a spese correnti, la cui soccombenza potenziale negli anni è stata stimata in € 170.000,00. La copertura delle predette passività è stata prevista nel piano di riequilibrio attraverso apposito stanziamento tra le spese correnti, fondo passività potenziali, riportato all'interno del titolo I della spesa di cui alla precedente tabella 1.2, con decorrenza dal 2017 e fino al 2025, così come rappresentato nella seguente tabella:

ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	TOTALE
10.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	170.000

#### D) Ripiano delle passività potenziali riferite a spese d'investimento finanziabili dalla CDP

Richiamato quanto già esposto al punto 9, della sezione prima del presente piano, viste che le fattispecie debitorie sono finanziabili dalla Cassa Depositi e Prestiti, l'Ente, in caso di soccombenza, ha previsto di ricorrere all'accensione di un mutuo di € 1.530.000,00, corrispondente all'intero importo stimato qualora i debiti potenziali previsti dovessero concretizzarsi tutti in debiti fuori bilancio da riconoscere. Considerato che secondo la disciplina della CDP il mutuo potrà essere richiesto solo dopo l'approvazione del piano di riequilibrio da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, è verosimile presumere che il mutuo potrà essere richiesto e quindi concesso nell'esercizio 2018 e, quindi, con decorrenza del piano di ammortamento dall'anno 2019. Per non correre alcun rischio di mancata copertura della spesa ci si è posti nella condizione di dover accedere al mutuo per l'intero importo di € 1.530.000,00. Il ricorso al mutuo di durata ventennale con la Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di € 1.530.000,00, determina una **rata di ammortamento (capitale + interessi) di importo annuo (arrotondato) di € 99.141,00**. Nella stesura del piano la contabilizzazione del mutuo decorre dall'anno 2019 con copertura fino al 2025 (ultimo anno di piano). In ogni caso, qualora si dovesse verificare l'esigenza di ricorrere al mutuo un anno prima del preventivato, il piano di riequilibrio prevede la sostenibilità dell'intero onere di € 99.141,00, già a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, mediante lo stanziamento di un apposito fondo passività potenziali, allocato tra le spese correnti. Ciò dimostra che l'Ente, qualora non si dovesse verificare l'esigenza di ricorrere al mutuo o dovesse ricorrere ad un mutuo di minore importo, sarebbe nelle condizioni di disporre di una consistente "riserva" di parte corrente da impiegare per far fronte a qualsiasi esigenza emergente. La copertura delle predette passività è stata prevista nel piano di riequilibrio, così come rappresentato nella seguente tabella:

ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo I 99.141	Titolo I 38.734	Titolo I 37.117	Titolo I 35.456	Titolo I 33.750	Titolo I 31.999	Titolo I 29.740	Titolo I 28.356
Titolo III (ora IV) 0,00	Titolo III (ora IV) 60.407	Titolo III (ora IV) 62.024	Titolo III (ora IV) 63.685	Titolo III (ora IV) 65.391	Titolo III (ora IV) 67.142	Titolo III (ora IV) 69.401	Titolo III (ora IV) 70.785

Tali importi sono stati riportati all'interno delle spese del titolo I e del titolo III (ora IV), di cui alla precedente tabella 1.2.

#### 4. Revisione dei residui

Il riaccertamento straordinario dei residui operato nel corso dell'esercizio 2015 ha consentito la determinazione puntuale dei crediti e dei debiti dell'Ente secondo i nuovi principi contabili.

#### 5. Debiti di funzionamento

Alla data attuale non esistono ulteriori debiti rispetto a quelli rappresentati precedentemente. L'Ente non ha debiti di funzionamento per i quali, a fronte di specifico impegno di spesa, i creditori abbiano proceduto in via giudiziale. L'Ente attuerà tutte le procedure per ridurre i tempi medi di pagamento.

#### 6. Tributi locali

6.1. Dopo aver fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del TUEL l'ente ha provveduto a dare copertura integrale al costo del servizio idrico integrato con adeguamento della relativa tariffa già a decorrere dall'anno 2016, primo anno del piano, nonché mediante l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF (istituita nel 2013), dallo 0,4% allo 0,8% a far data dal 01.01.2017. Si sottolinea che gli altri tributi comunali negli anni precedenti sono stati già adeguati prevedendo, in riferimento all'IMU, l'aliquota base dello 0,86%, la TASI pari allo 0,25% per le prime case e 0,2% per gli altri immobili. L'Ente, inoltre, con l'incremento della TARES, oggi TARI, già da diversi anni, assicura la copertura integrale dei costi di gestione del servizio di nettezza urbana.

Si segnala infine che essendo Sant'Alessio Siculo un Comune a vocazione turistica, iscritto nei relativi registri regionali, nel prosieguo, qualora ce ne fosse la necessità, l'ente potrà istituire l'imposta di soggiorno come per legge.

	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+1	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+2	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+3	Incremento % di aliquota*	Accertamenti previsti nell'esercizio n+4
IMU										
TARSU/TIA										
COMPARTEC IVA										
ADDIZIONALE IRPEF		55.000	100	125.000	0,00	125.000	0,00	125.000	0,00	125.000
TOSAP										
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'										
CANONI SU IMPIANTI PUBBLICITARI										
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI										
IMPOSTA DI SOGGIORNO										
IMPOSTA DI SCOPO										
ALTRE TIPOLOGIE (specificare.....)										

\*

L'Ente ha iniziato a strutturare l'ufficio tributi comunale, anche attraverso il potenziamento dei sistemi e delle attrezzature software, per assicurare negli anni una sempre più crescente lotta all'evasione tributaria. Rispetto agli accertamenti previsti per l'anno 2016 di € 205.180,00, per recupero tributi anni precedenti, si ritiene di poter prevedere per gli anni futuri un incremento costante di almeno l'1,50 % degli accertamenti a tale titolo.

## 7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

L'ente, così come già dimostrato nei prospetti di cui al precedente paragrafo 12 della sezione prima, ha raggiunto la percentuale complessiva di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale nella misura comunque superiore al 36%. Pertanto, manterrà tale percentuale di copertura per tutta la durata del piano di riequilibrio.

## 8. Incremento delle entrate correnti

L'Ente, avendo fatto ricorso al piano di riequilibrio, ha coperto al 100% i costi del servizio acquedotto, già a decorrere dal 2016, con un maggior gettito annuale delle entrate rispetto all'anno 2015 di € 184.871,00.

Inoltre, a far data dal 1 gennaio 2017, si provvederà all'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, dallo 0,4% allo 0,8%, con un maggior gettito annuale stimato rispetto all'anno 2015 di € 70.000,00.

I predetti incrementi delle entrate del titolo 1 e del titolo 3 sono previsti nel quadro dell'equilibrio di parte corrente di cui al precedente prospetto 1.2.

8.1 – L'Ente dimostra l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti nel periodo del piano di riequilibrio.

	Rendic 2015 *	Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025
Titolo 1 - Tributi propri	1.475.448	1.426.114	1.492.456	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	718.130	840.763	829.334	830.179	716.909	646.690	636.909	630.909	616.909	614.909	607.909
Titolo 3 - Entrate extrabutarie	444.119	655.629	592.412	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612
a) Entrate Correnti	2.637.697	2.922.506	2.914.202	2.930.847	2.817.577	2.747.358	2.737.577	2.731.577	2.719.577	2.715.577	2.708.577
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	1.919.567	2.081.743	2.084.868	2.100.668	2.100.668	2.100.668	2.100.668	2.100.668	2.100.668	2.100.668	2.100.668
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	72,77	71,23	71,54	71,67	74,55	76,46	76,73	76,90	77,24	77,36	77,56
variazione dell'incidenza rispetto anno n						1,78	3,69	3,96	4,13	4,47	4,59

\*ultimo rendiconto approvato

**NOTA:** negli esercizi 2016-2017 e 2018 tra i trasferimenti del titolo 2 è stato inserito, per ciascun anno, l'importo di € 113.270,00, quale trasferimento straordinario della Regione Sicilia finalizzato all'emergenza rifiuti. Tale importo non era presente nel rendiconto 2015, ecco perché negli anni 2016, 2017 e 2018 non si rileva alcuna variazione d'incidenza positiva rispetto al 2015. Rendendo omogenei i dati e cioè detraendo dagli anni 2016, 2017 e 2018 l'importo di € 113.270,00, si avrebbe una incidenza % di entrate proprie su entrate correnti per l'anno 2016 di 74,10, per l'anno 2017 di 74,43 e per l'anno 2018 di 74,55. Conseguentemente, la variazione dell'incidenza rispetto all'anno 2015 sarebbe positiva e precisamente dell' 1,33 per il 2016, dell' 1,66 per il 2017 e dell' 1,78 per il 2018, come si dimostra nella seguente tabella:

### 8.1 Dimostrazione dell'incremento percentuale delle entrate proprie con dati omogenei

	Rendic 2015 *	Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025
Titolo 1 - Tributi propri	1.475.448	1.426.114	1.492.456	1.508.056	1.508.056	1.508.055	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	718.130	727.493	716.064	716.909	716.909	646.690	636.909	630.909	618.909	614.909	607.909
Titolo 3 - Entrate extratributarie	444.119	655.629	592.412	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612
a) Entrate Correnti	2.637.697	2.809.236	2.800.932	2.817.577	2.817.577	2.747.358	2.737.577	2.731.577	2.719.577	2.715.577	2.708.577
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	1.919.567	2.081.743	2.084.868	2.100.668	2.100.668	2.100.668	2.100.668	2.100.668	2.100.668	2.100.668	2.100.668
incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	72,77	74,10	74,43	74,55	74,55	76,46	76,73	76,90	77,24	77,36	77,56
variazione dell'incidenza rispetto anno n		1,33	1,66	1,78	1,78	3,69	3,96	4,13	4,47	4,59	4,79

## 9. Revisione della Spesa

9.1 L'Ente, come si evince dalla tabella seguente ha previsto un costante decremento della spesa corrente per tutto il periodo del piano.

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Titolo 1 -Spese correnti	2.888.560	2.789.105	2.804.905	2.527.216	2.610.599	2.597.519	2.595.034	2.579.951	2.572.090	2.562.132

Non si ritenuto di raffrontare gli importi degli esercizi riguardanti la durata del piano dal 2016 al 2025, con il rendiconto del 2015 (ultimo rendiconto approvato), in quanto nella spesa corrente del rendiconto le somme relative al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo di riserva e alla quota di ripiano del disavanzo di amministrazione sono, per definizione, spese non impegnabili. Mentre, gli importi per le suddette voci sono compresi nelle colonne relative ai bilanci di esercizio dal 2016 (primo anno del piano) al 2025 (ultimo anno del piano). Quindi il raffronto, essendo importi non omogenei, non ha rilevante significato.

## 9.2

Si riporta il trend storico della spesa per il personale nel triennio precedente, conforme a quanto già riportato nella prima parte del piano e precisamente al punto 13

PERSONALE	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015
Funzione di amministrazione, gestione e controllo	833.050,68	803.381,20	716.676,57
Funzione di polizia locale	83.960,40	87.987,89	84.122,00
Funzione di istruzione pubblica	34.014,12	34.615,99	34.615,99
Funzione di gestione del territorio e dell'ambiente	29.230,57	29.424,34	29.700,03
Funzione nel settore sociale	33.932,35	34.534,38	11.499,60
Funzione nel campo dello sviluppo economico	30.168,03	30.779,21	31.031,30
<b>TOTALE SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>1.044.356,15</b>	<b>1.020.723,01</b>	<b>907.645,49</b>
TOTALE SPESE CORRENTI	2.288.678,70	2.394.879,88	2.532.177,62
INCIDENZA PERCENTUALE delle spese del personale sulle spese correnti	45,63%	42,62%	35,84%

L'Ente, come si evince, ha provveduto al contenimento della spesa del personale, registrando una riduzione costante della spesa complessiva del personale rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia l'andamento decrescente dell'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti.

L'Ente, da quanto suesposto, ha rispettato i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica.

Il trend della dotazione organica negli anni 2013, 2014 e 2015 è stato il seguente

	2013	2014	2015
DOTAZIONE ORGANICA	45	45	45

Si evidenzia che nell'anno 2016 la dotazione organica è stata opportunamente ridotta a n. 40 unità.

Si precisa che non si ravvisano né eccedenze di personale né posizioni soprannumerarie.

Si precisa, altresì, che l'Ente non ha instaurato contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e quelli di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL.

Ciò premesso, per il periodo riguardante il presente piano, e precisamente, a partire dall'anno 2017 all'anno 2025, si prevedono cessazioni per un risparmio complessivo pari ad euro 173.361,00.

9.3 l'ente non intende ricorrere al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter del TUEL.

9.4. Non sussistono, al momento ulteriori misure per il contenimento della spesa., con riferimento alle forme di partenariato pubblico-privato ed alla stipula di contratti (decreto legge n.1/2012 convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012) di disponibilità, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

9.5. In riferimento alla riduzione delle spese di gestione delle società partecipate si rappresenta che queste ultime sono ormai tutte in liquidazione.

9.6. L'ente, vista la sostenibilità del piano di riequilibrio finanziario, non intende, al momento, provvedere alla dismissione di immobili comunali disponibili. Qualora se ne ravvisasse la necessità l'ente possiede immobili da potere dismettere.

9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

L'Ente, per tutta la durata del piano di riequilibrio, si impegna a mantenere la spesa degli organi politici istituzionali al minimo consentito dalla legge.



Patto di stabilità interno 2013 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**  
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2014

**COMUNE di SANT'ALESSIO SICULO**

VISTO il decreto n. 41930 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 70998 del 2 settembre 2013 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2013;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO FINANZIARIO 2013</b>		
		<b>Competenza mista</b>
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	2.560
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	2.467
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	192
4	SALDO OBIETTIVO 2013	131
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	61

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE / IL SINDACO /  
IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)



Patto di stabilità interno 2014 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**  
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2014

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2015

**COMUNE di SANT'ALESSIO SICULO**

VISTO il decreto n. 11400 del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2014 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 59729 del 15 luglio 2014 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2014 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2014;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2014 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO FINANZIARIO 2014</b>		
		<b>Competenza mista</b>
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	2.642
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	2.577
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	65
4	SALDO OBIETTIVO 2014	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2014 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (o, per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche per effettuare pagamenti di impegni in conto capitale già assunti al 31 dicembre del 2013, con imputazione all'esercizio 2014 e relativi alle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013), Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2014 FINALE	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	65

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2014 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/  
IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (?)

Organo Revisione (?)



**Patto di stabilità interno 2015 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011**  
**CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti**  
**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**  
**della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2016

**COMUNE di SANT'ALESSIO SICULO**

VISTO il decreto n. 52518 del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2015 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 52505 del 26 giugno 2015 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2015 delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2015;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2015 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://patto.stabilita.interno.lesoro.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO FINANZIARIO 2015</b>		
		<b>Competenza mista</b>
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	4.046
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	3.957
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	89
4	SALDO OBIETTIVO 2015	75
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	75
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	14

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2015 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2015 NON E' STATO RISPETTATO.

IL PRESIDENTE / IL SINDACO /  
IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)



## All. 4

Dimostrazione del risultato di amministrazione riferito all'esercizio finanziario 2015

Rendiconto esercizio 2015			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			
Riscossioni	1.093.332,91	3.593.509,42	4.686.842,33
Pagamenti	1.226.356,17	3.460.486,16	4.686.842,33
Fondo cassa al 31 dicembre (A)			
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (B)			
<i>Differenza (C=A-B)</i>			
Residui attivi (D)	1.342.332,72	1.597.353,29	2.939.686,01
Residui passivi (E)	307.497,88	1.436.113,31	1.743.611,19
<i>Differenza</i>			
Risultato di amministrazione (+/-) (C+D-E)		<b>(1)</b>	+ 1.196.074,82
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015			
Parte accantonata			802.020,26
Fondo crediti dubbia esazione al 31/12/2015			
<b>Totale parte accantonata (2)</b>			<b>802.020,26</b>
Parte vincolata			192.244,94
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			171.502,03
Vincoli derivanti da trasferimenti			949.052,42
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
<b>Totale parte vincolata (3)</b>			<b>1.312.799,39</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (4)</b>			<b>270.328,45</b>
<b>Totale parte disponibile (5)=(1+2+3+4)</b>			<b>- 1.189.073,28</b>



**Nota:** L'Ente, nel 2015 è riuscito a dare una maggiore copertura di € 5.321,41 alla quota di ripiano del disavanzo proveniente dal riaccertamento straordinario dei residui (cfr punto 2, della sezione seconda).

All. 5

Quadro riassuntivo della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2015

		Rendiconto esercizio 2015
Accertamenti	(+)	5.190.862,71
Impegni	(-)	4.896.599,47
Risultato gestione di competenza		294.263,24
Applicazione dell'eventuale Avanzo di amministrazione non vincolato (dell'esercizio precedente)		
utilizzo dell'avanzo:		
Titolo I -spese correnti		
Titolo II - spese in conto capitale		
Titolo III - rimborso di prestiti (quota capitale)		
Risultato della gestione di competenza al netto dell'utilizzo dell'avanzo		294.263,24

Riscossioni in conto competenza	(+)	3.593.509,42
Pagamenti in conto competenza	(-)	3.460.486,16
<i>Differenza</i>	(A)	133.023,26
residui attivi di competenza	(+)	1.597.353,29
residui passivi di competenza	(-)	1.436.113,31
<i>Differenza</i>	(B)	161.239,98
Risultato gestione di competenza (A)-(B)		294.263,24



## Analisi della capacità di riscossione riferita all'esercizio 2015

	Rendiconto esercizio 2015		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo I - Tributi propri	1.475.448,00	1.007.712,11	68,30
Titolo II - Trasferimenti correnti	718.130,14	189.449,62	26,38
Titolo III - Entrate extratributarie	444.118,57	128.231,70	28,87
Totale Entrate Correnti	2.637.696,71	1.325.393,43	50,25

## Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria nell'esercizio 2015

	Rendiconto esercizio 2015
Previsione	224.608,81
Accertamento (A)	257.189,65
Riscossione c/competenza (B)	18.881,64
Riscossione c/residui	15.389,72
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A)%	7,34



All. 7

8.4 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi nell'esercizio 2015

	Rendiconto esercizio 2015		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui: b/a*100
Titolo I - Tributi propri	831.473,20	102.305,72	12,30
Titolo II - Trasferimenti correnti*	584.503,21	515.541,06	88,20
Titolo III - Entrate extratributarie	984.381,93	96.229,62	9,78
Totale entrate correnti	2.400.358,34	714.076,40	29,75
Entrate Proprie (Titoli I e III) <i>di cui</i>	1.815.855,13	198.535,34	10,93
Titolo IV - Alienazioni e trasferimenti di capitale	367.773,40	317.935,30	86,45
Titolo V - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	383.489,80		0,00
Titolo VI - entrate per servizi c/terzi	133.074,92	61.321,21	46,08
<b>Totale entrate</b>	<b>3.284.696,46</b>	<b>1.093.332,91</b>	<b>33,29</b>
Titolo I - Spese correnti	949.114,53	557.034,57	58,69
Titolo II - Spese in conto capitale	776.506,10	289.594,98	37,29
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	1.284.628,52	335.576,10	26,12
Titolo IV - Spese per servizi per c/terzi	105.398,46	44.150,52	41,89
<b>Totale Spese</b>	<b>3.115.647,61</b>	<b>1.226.356,17</b>	<b>39,36</b>



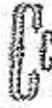
## 8.5 Analisi sull'anzianità dei residui attivi al 31.12.2015

anni	Valori assoluti						Totale entrate
	Titolo 1 - Tributi propri	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Titolo 3 - Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti di capitale	Titolo 5 - Mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	
esercizio 2010 e precedenti	160.276,76	5.000,00	135.250,67	295.527,43		64.467,49	364.994,92
esercizio 2011	4.420,76		61.414,13	65.834,89		10.246,87	76.081,76
esercizio 2012	5.159,30		68.847,56	74.006,86			74.006,86
esercizio 2013	231.614,26		75.734,11	307.348,37			307.348,37
esercizio 2014	215.656,42	3.064,77	229.625,00	445.281,42			448.346,19
esercizio 2015	467.735,89	528.680,52	315.886,87	783.622,76	266.237,26		1.578.540,542
Totale residui	1.084.863,39	536.745,29	886.758,34	1.971.621,73	266.237,26	74.714,36	2.849.318,64

## 8.6 Analisi sull'anzianità dei residui passivi al 31.12.2015

anni	Valori assoluti				Totale spese
	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Titolo IV Spese per servizi per c/terzi	
esercizio 2010 e precedenti	94.819,76	55.203,69		19.319,53	169.342,98
esercizio 2011	1.707,00			7,32	1.714,32
esercizio 2012	12.324,54			27.478,69	39.803,23
esercizio 2013	15.383,42	603,55		102,18	16.089,15
esercizio 2014	66.379,86			14.168,34	80.548,20
esercizio 2015	680.689,92	190.242,00	557.136,81	8.044,58	1.436.113,31
totale residui	871.304,50	246.049,24	557.136,81	69.120,64	1.743.611,19





PASQUALE G.

100

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

Comune di Sant'Alessio Siculo

Prot. N° 8614 del 18/12/15

Int. Fasc.

Al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente del Comune di SANT'ALESSIO SICULO (ME)

Al Sindaco del Comune di SANT'ALESSIO SICULO (ME)

All'Organo di Revisione del Comune di SANT'ALESSIO SICULO (ME)

PEC: segreteria.comunesantalessiosiculo@dgpec.it

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali - RENDICONTO 2013 - ai sensi dell'art. 148 bis del Tuel.

- Trasmissione Deliberazione n. 343/2015/PRSP.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 343 /2015/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 22 OTTOBRE 2015.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

- sicilia.controllo@cortecconticert.it

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO (Presidente)

Il sottoscritto... Camera di...  
Avv. ...

Sig. PASQUALE G. P.P.S.

Consig. ...

Sant'Alessio Siculo 02/12/15

Firma Ricovero



Maria Di Francesco

Handwritten signature



REPUBBLICA ITALIANA  
CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 22 ottobre 2015, composta dai seguenti magistrati:

Maurizio Graffeo	- Presidente
Licia Centro	- Consigliere
Marco Fratini	- Referendario - Relatore

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

~~visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi~~  
sugli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

visto, in particolare, l'art. 1, comma 610, della stessa legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale espressamente dispone che le disposizioni della predetta legge "sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti";

visto l'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 213;

vista la deliberazione di questa Sezione n. 95/2014/INPR del 30 luglio 2014, avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2013";



preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità - da intendere come verifica della conformità delle (complessive) gestioni di detti enti alle regole contabili e finanziarie - e ha lo scopo, in una prospettiva non più statica (come era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie.

Da ultimo, l'art. 148 bis del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 213/2012 (recante il rafforzamento del quadro dei controlli sulla gestione finanziaria degli enti) prevede che in caso di accertamento, da parte della Sezione, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, è fatto obbligo agli enti destinatari di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, da trasmettere alla Sezione per le verifiche di competenza. ~~Quanto al contenuto del controllo è, peraltro, espressamente stabilito~~ che ai fini della suddetta verifica le Sezioni della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.

Nei casi più gravi, l'inosservanza del citato obbligo di conformazione, per la mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o per l'inadeguatezza degli stessi, ha l'effetto di precludere all'ente inadempiente l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Si tratta di "effetti - attribuiti [...] alla pronuncia di accertamento della Corte dei conti - chiaramente cogenti e, nel caso di inosservanza degli obblighi a questi imposti, inibitori, pro parte, dell'efficacia dei bilanci da essi approvati" (cfr. Corte costituzionale, sentenza n. 39/2014) la cui attribuzione ad un organo magistratuale terzo e indipendente "si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo di legittimità della Corte dei conti (sentenza n. 226 del 1976)" onde "prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare

a) volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, pari al 48,29% rispetto agli accertamenti delle entrate medesime (soglia 42%);

b) volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e III pari al 76,36% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (soglia 65%);

c) volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I pari al 70% degli impegni della medesima spesa corrente (soglia 40%);

d) ammontare delle anticipazioni di tesoreria non ancora rimborsate al 31.12.2013 pari al 36,11% delle entrate correnti (soglia 5%);

2. il disallineamento tra entrate (€ 31.927,99) e spese (€ 8.544,09) correnti aventi carattere non ripetitivo;

3. la bassa capacità di riscossione delle entrate per recupero evasione tributaria dei proventi ICI/IMU (pari al 12,38% degli accertamenti) e dei residui vetusti ante 2009 dei titoli I e III;

4. l'irregolare utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi c/terzi, con particolare riferimento all'imputazione di alcune voci non in linea con il criterio di tassatività di cui al principio contabile n. 2.25. Considerato l'importo del margine tra il saldo finanziario e il saldo obiettivo finale con cui è stato rispettato il patto di stabilità interno (pari a € 61.000,00), si osserva che le predette anomalie contabili possono aver determinato un rispetto solo formale ed apparente del suddetto patto;

5. l'anticipazione di tesoreria non restituita al 31.12.2013 per € 930.960,06.

In relazione ai profili di criticità rilevati, l'Ente, con nota del 19 ottobre 2015, ha cedotto quanto segue:

i) i residui attivi dei Titoli I e III, provenienti dalla gestione di competenza, si riferiscono in massima parte a proventi del servizio idrico integrato;

ii) l'ammontare del volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi è determinato alla circostanza che la riscossione avviene in maniera graduale causa della tempistica con cui l'agente della riscossione porta a esecuzione i ruoli attivi;

iii) i residui passivi si riferiscono, principalmente, a spese per la gestione del servizio rifiuti e del servizio idrico integrato, nonché a spese legali;

iv) le anticipazioni di tesoreria ammontano al 10,29% delle entrate correnti;

v) la previsione di entrata relativa al recupero dell'evasione tributaria accertata nell'anno 2013 si è realizzata nell'anno 2014.



Peraltro si deve anche rilevare come il legislatore, con l'introduzione dell'articolo 7 del decreto legislativo 118/2011, abbia rafforzato il contenuto delle disposizioni già previgenti stabilendo che l'imputazione di singole voci nei capitoli destinati a regolamentare i servizi conto terzi non possa avvenire neppure a titolo provvisorio.

\*\*\*

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si ritiene che la situazione finanziaria dell'Ente, quale emersa dalla documentazione esaminata, presenta profili di criticità che se non tempestivamente rimossi potrebbero incidere negativamente sul mantenimento degli equilibri di bilancio nei successivi esercizi finanziari e che, come tali, meritano di essere segnalati al Consiglio comunale per l'adozione delle necessarie misure correttive.

P. Q. M.

accerta la presenza, nei termini evidenziati, di tutti i profili di criticità sopra riportati, con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'ente.

ORDINA

che, a cura del servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata al Consiglio comunale per il tramite del suo Presidente per l'adozione dei provvedimenti necessari a rimuovere le irregolarità riscontrate, oltre che al Sindaco e all'Organo di revisione del comune di Sant'Alessio Siculo.

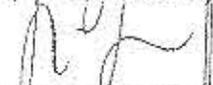
DISPONE

che l'Ente trasmetta a questa Sezione i provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate entro 60 giorni dalla ricezione della presente deliberazione ai fini della relativa verifica.

Così deciso in Palermo nella Camera di consiglio del 22 ottobre 2015.

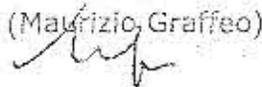
L'ESTENSORE

(Marco Platini)



IL PRESIDENTE

(Mauro Graffeo)



DEPOSITATO IN SEGRETERIA IL 17 DIC. 2015

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Boris PASURA

